

Yuval Noah Harari

21 lezioni per il XXI secolo

Azzardata sintesi* di un libro importante

*con citazioni testuali

PARTE PRIMA

LA SFIDA TECNOLOGICA

Il genere umano sta perdendo la fede nella narrazione liberale che ha dominato la politica globale degli ultimi decenni, proprio quando la convergenza delle tecnologie biologiche e informatiche ci mette di fronte alle più grandi sfide che l'umanità abbia mai affrontato.

1. Disillusione

- Nel 1938 gli esseri umani potevano scegliere fra tre narrazioni globali, nel 1968 le opzioni si erano ridotte a due, nel 1988 sembrava prevalere una singola narrazione, nel 2018 non ne è rimasta alcuna... Nel 2018 la gente comune ha l'impressione di essere sempre più irrilevante e ha perso la fede nella globalizzazione.
- Mentre tutti i movimenti più significativi del XX secolo erano informati da una visione complessiva della specie umana - che fosse la dominazione globale, la rivoluzione o la liberazione - Donald Trump non propone nulla del genere. Anzi propone esattamente il contrario. Il suo messaggio principale è che non è compito dell'America formulare e promuovere alcuna visione globale.
- Il vuoto lasciato dalla crisi del liberalismo è provvisoriamente colmato da nostalgiche fantasie di gloriosi passati locali... Le élite liberali guardano con orrore a questi sviluppi, e sperano che l'umanità possa riprendere il percorso liberale in tempo per evitare il disastro. Ma il liberalismo non ha risposte ovvie per i problemi più gravi che dobbiamo affrontare: il collasso ecologico e il cambio di paradigma tecnologico... Attualmente il genere umano è molto lontano dal raggiungere un qualsiasi consenso su tali questioni. Ci troviamo ancora nel momento della disillusione nichilista e della rabbia.
- Quindi che cosa accadrà? Il primo passo consiste nel mitigare le profezie di un'imminente catastrofe e passare dal panico alla perplessità. Il panico è una forma di arroganza. Deriva dall'atteggiamento compiaciuto di chi sa con esattezza dove sta andando il mondo - verso il basso. Un atteggiamento perplesso è più umile, ed è inoltre potenzialmente capace di una visione più lucida. Se siete tentati di correre giù in strada gridando "L'Apocalisse è vicina!", provate a ripetere a voi stessi: "No, non si tratta di questo. La verità è che non capisco cosa stia accadendo nel mondo".

2.1 Lavoro

- *Gli esseri umani hanno due tipi di abilità: fisiche e cognitive... Quando i lavori manuali nel settore agricolo e in quello industriale sono stati automatizzati, nel settore dei servizi sono emersi quel tipo di abilità cognitive che soltanto gli uomini possedevano: apprendimento, analisi, comunicazione e soprattutto comprensione delle dinamiche emotive umane.*
- *La ricerca in aree come le neuroscienze e l'economia comportamentale ha permesso agli scienziati di hackerare gli esseri umani... Ogni nostra scelta, da quello che mangiamo ai compagni che amiamo, non dipende da un misterioso libero arbitrio bensì da miliardi di neuroni che calcolano probabilità in una frazione di secondo. La tanto decantata intuizione umana consiste in realtà nel riconoscimento di modelli.*
- *Almeno nel breve periodo, è improbabile che l'IA e la robotica eliminino completamente interi settori industriali. Quei mestieri che richiedono personale specializzato addetto a un numero ristretto di attività ripetitive saranno automatizzati. Ma sarà molto più complesso rimpiazzare gli esseri umani con le macchine in quei lavori che comportano l'uso simultaneo di un ampio spettro di capacità, e che necessitano della gestione competente di scenari non previsti... Pertanto, con ogni probabilità, avremo un dottore dell'IA sul nostro smartphone prima di avere un robot infermiere affidabile.*
- *La scomparsa di molti lavori tradizionali in ogni ambito, dall'arte all'assistenza sanitaria, sarà probabilmente compensata dalla creazione di nuovi lavori... Gli umani potrebbero concentrarsi nel mettersi al servizio dell'IA, sfruttandone le potenzialità.*

2.2 Lavoro

- Nonostante l'emergere di molte nuove professioni, potremmo essere testimoni della nascita di una nuova classe di individui "inutili". Potrebbe in effetti esserci riservato l'aspetto peggiore di entrambi i mondi, soffrendo sia per gli elevati livelli di disoccupazione sia per la mancanza di lavoratori qualificati.
- Entro il 2050, non solo l'idea di "un posto di lavoro per la vita", ma addirittura l'idea di "una professione per la vita" potrebbe apparire antidiluviana. Dovremmo chiederci se l'umano medio riuscirà ad avere la resistenza emotiva necessaria per una vita costellata da questi sconquassi senza fine... Avremo bisogno di te Il cambiamento è sempre fonte di stress... Avremo bisogno di tecniche più efficaci per ridurre gli effetti dello stress - dai medicinali classici, passando per le terapie basate sul neuro-feedback, fino alla meditazione... I politici e i consumatori potrebbero resistere al cambiamento per anni, forse decenni.
- I governi dovranno intervenire, sia promuovendo un settore dedicato alla formazione permanente, sia organizzando una rete di sicurezza per gli inevitabili periodi di transizione... Dovremo esplorare nuovi modelli per le società post-lavoro, per le economie post-lavoro e per le politiche post-lavoro.
- Quale sarà il destino di chi è rimasto indietro?... Un nuovo modello, che sta guadagnando una crescente attenzione, è il reddito minimo universale... Se riusciamo a combinare una rete di sicurezza economica universale insieme a comunità forti e intense aspirazioni semantiche, la perdita dei nostri lavori a favore degli algoritmi potrebbe in effetti rivelarsi una benedizione.

3. Libertà

- I referendum e le elezioni riguardano sempre i sentimenti, e non la razionalità delle persone.
- Quando si tratta del sentire, Einstein e Dawkins non sono migliori di nessun altro.
- Questa fiducia nei sentimenti potrebbe rilevarsi il tallone d'Achille della democrazia liberale. Perché quando qualcuno avrà messo a punto la tecnologia per controllare abusivamente i sentimenti e per manipolarli, la politica democratica si trasformerà in un teatrino di marionette emotive.
- I sentimenti sono processi biochimici che tutti i mammiferi e gli uccelli usano per calcolare velocemente probabilità di sopravvivenza e di riproduzione.
- Il nostro intimo sentire, quindi, non è l'opposto della razionalità - rappresenta l'evoluzione della razionalità.
- L'intelligenza e la coscienza sono fenomeni ben distinti. L'intelligenza è la capacità di risolvere problemi. La coscienza è la capacità di provare cose come la paura, la gioia, l'amore e la rabbia. Tendiamo a confonderle perché negli esseri umani e negli altri mammiferi intelligenza e coscienza sono associate.
- Il rischio è che se investiamo tanto nello sviluppo dell'IA e poco nello sviluppo della coscienza umana, l'IA molto sofisticata dei computer potrebbe servire solo a dare maggior potere alla naturale stupidità degli esseri umani.

4. Uguaglianza

- La globalizzazione e Internet riescono a colmare il gap tra i paesi, ma minacciano di allargare la spaccatura tra le classi sociali.
- Se i nuovi trattamenti per allungare la vita o per migliorare le capacità fisiche e cognitive saranno costosi, l'umanità potrebbe dividersi in caste biologiche.
- La bioprogettazione abbinata alla crescita dell'IA potrebbero avere come conseguenza la divisione dell'umanità in una ristretta classe di superuomini e in una sconfinata sottoclasse di inutili Homo sapiens.
- La gara per ottenere i dati è già iniziata e vede in testa giganti high-tech come Google, Facebook, Baidu e Tencent. Finora queste aziende sembrano aver adottato il modello di business dei "mercanti dell'attenzione".
- Non siamo i loro clienti, siamo i loro prodotti.
- Un'app molto diffusa può non accumulare profitti e persino perdere soldi nel breve periodo, ma fintanto che succhia dati può valere miliardi.
- Come si controlla la proprietà dei dati? Questa può essere davvero la questione politica essenziale della nostra era.

PARTE SECONDA

LA SFIDA POLITICA

La convergenza delle tecnologie informatiche e biologiche minaccia il cuore dei valori moderni di libertà e uguaglianza. Qualsiasi soluzione per la sfida tecnologica richiede necessariamente la cooperazione globale. Ma il nazionalismo, la religione e la cultura dividono l'umanità in parti ostili e rendono molto difficile cooperare a livello globale.

5. Comunità

- Zuckerberg ha spiegato che i sovvertimenti sociopolitici del nostro tempo sono, in gran parte, il risultato della disintegrazione delle comunità umane. "Per questo lanceremo alcuni strumenti per semplificare la costruzione di comunità", ha detto giurando "di farne l'unica missione di Facebook".
- La maggior parte di noi trova impossibile conoscere davvero più di centocinquanta individui.
- Una comunità può iniziare come una riunione online, tuttavia per prosperare davvero dovrà anche mettere radici nel mondo offline.
- Se non vi sentite a vostro agio nel vostro corpo, non vi sentirete mai a vostro agio in nessuna parte del mondo.

6. Civiltà

- I gruppi umani sono più definiti dai loro cambiamenti e dalle loro trasformazioni che dalle continuità, ma riescono comunque a inventarsi matrici identitarie tanto antiche quanto fantasiose grazie alle loro abilità narrative.
- Nel lungo periodo, la direzione della storia è netta. Diecimila anni fa il genere umano era frammentato in un numero infinito di tribù isolate. Col passare dei millenni, queste si sono fuse in gruppi sempre più vasti, creando civiltà meno distinte. Nelle ultime generazioni le poche civiltà rimaste sono state fuse in una singola civiltà globale. Le divisioni politiche, etniche e culturali perdurano, ma non riescono a compromettere la fondamentale unità della civiltà globale.
- Le persone hanno ancora differenti religioni e identità nazionali. Ma quando si devono fare cose - come costituire uno stato, strutturare un'economia, costruire un ospedale, o una bomba - apparteniamo quasi tutti alla stessa civiltà.

7. Nazionalismo

- Un biologo marziano che conoscesse solo l'anatomia e l'evoluzione di Homo sapiens non potrebbe mai immaginare che queste scimmie siano in grado di sviluppare legami di comunione ideale con milioni di sconosciuti.
- Sistemi giganteschi non possono funzionare senza lealtà di massa, e l'espansione del cerchio dell'empatia umana ha certamente i suoi meriti. Le forme moderate di patriottismo sono una delle più affettuose espressioni dell'umanità.
- Nel XXI secolo le nazioni si trovano nella stessa situazione delle antiche tribù: hanno cessato di essere la giusta struttura per gestire le sfide più impegnative di questa epoca.
- Per avere politiche adeguate dobbiamo o deglobalizzare l'ecologia, l'economia e il progresso della scienza - oppure dobbiamo globalizzare la politica.
- Globalizzare la politica significa che le dinamiche politiche all'interno dei paesi e anche delle città dovrebbero assegnare molte più risorse e investire molte più energie per i problemi e gli interessi globali.

8. Religione

- *Gesù trascorse gran parte del suo tempo a guarire gli ammalati, a restituire la vista ai ciechi e la parola ai muti e a rinsavire i pazzi. Se si ammalava, chi viveva nell'antico Egitto e nell'Europa medievale era più probabile che si rivolgesse a un santone che non a un medico, o che facesse un pellegrinaggio per raggiungere un famoso tempio anziché un ospedale.*
- *Abbiamo cessato di associare la religione all'agricoltura e alla medicina.*
- *Il potere si basa sulla collaborazione delle masse, la collaborazione delle masse si basa sull'identità delle masse - e le identità delle masse si fondano su storie fittizie, non su fatti scientifici e nemmeno su condizioni economiche.*
- *Per tracciare linee ferme nelle sabbie mobili dell'umanità, le religioni usano riti, rituali e cerimonie.*
- *Siamo in mezzo a due fuochi. L'umanità costruisce una civiltà unica, e problemi come la guerra nucleare, il collasso ecologico e la rivoluzione tecnologica possono essere risolti solo a livello globale. Di contro nazionalismo e religione ancora tengono separati gli uomini in gruppi distinti e spesso ostili.*

PARTE TERZA

DISPERAZIONE E SPERANZA

La sfida è senza precedenti e il disaccordo profondo, ma possiamo affrontare la situazione se controlliamo la paura e guardiamo al futuro con un po' di umiltà.

9. Immigrazione

- Le condizioni per l'immigrazione:
 - il paese ospite consente l'immigrazione;
 - in cambio, i migranti devono abbracciare le norme e i valori fondamentali del paese ospite, anche se questo significa rinunciare ad alcuni dei loro valori e norme tradizionali;
 - se i migranti si integrano, col tempo diventano a tutti gli effetti membri del paese ospite: "loro" diventa noi.
- La gente continua a condurre uno sforzo eroico contro il razzismo tradizionale senza rendersi conto che il fronte della battaglia è cambiato. Il razzismo tradizionale sta venendo meno, il mondo adesso è pieno di "culturalisti".
- Affermare che i neri tendono a commettere crimini perché hanno geni al di sotto degli standard è sbagliato; dire che essi tendono a farlo perché provengono da subculture disfunzionali è del tutto accettabile.

10. Terrorismo

- Il terrorismo è una strategia militare che spera di sovvertire la situazione politica diffondendo paura invece che procurando danni materiali.
- I terroristi assomigliano a una mosca che cerca di distruggere un negozio di porcellane. La mosca è così debole che non può spostare neppure una singola tazza di tè. E allora come fa una mosca a distruggere un negozio di porcellane? Trova un toro, entra dentro il suo orecchio, e comincia a ronzare. Il toro perde il controllo per la paura e per la rabbia, e distrugge il negozio di porcellane.
- I terroristi non pensano come i generali dell'esercito, pensano come impresari teatrali. Il ricordo degli attacchi dell'11 settembre dimostra che il pubblico ha una memoria selettiva. Se chiedete alla gente che cosa è accaduto l'11 settembre, vi dirà che al-Qaida ha abbattuto le Torri Gemelle. Ma l'attacco non era limitato alle Torri, comprendeva anche altre due azioni, in particolare un riuscito attacco al Pentagono.
- Il terrorismo è una forma di spettacolo, lo giudichiamo sulla base del suo impatto emotivo piuttosto che sulla base della sua portata materiale
- Perché gli Stati sono così sensibili alle provocazioni dei terroristi? Perché la legittimità dello Stato moderno si basa sulla promessa di mantenere la sfera pubblica libera dalla violenza politica.
- In Francia oltre 10.000 casi di stupro vengono denunciati ogni anno alle autorità, e probabilmente decine di migliaia non vengono segnalati. Stupratori e mariti violenti non sono percepiti come un rischio per lo stato francese, poiché storicamente lo stato non si è basato sulla promessa di eliminare la violenza sessuale.

11. Guerra

- La guerra era considerata con molto favore dalle classi dirigenti in tutto il mondo poiché si erano verificati esempi concreti di come le guerre contribuissero alla prosperità economica e consolidassero il potere dei governi.
- Nel XXI secolo con la conquista dei beni materiali si guadagna poco. Oggi i principali beni sono rappresentati da conoscenza tecnica e istituzionale piuttosto che da campi di grano, miniere d'oro o perfino giacimenti petroliferi, e con la guerra non si conquista la conoscenza.
- Multinazionali come Apple, Facebook e Google valgono centinaia di miliardi di dollari, ma non sono fortune che si conquistano con l'esercito.

12. Umiltà

- Nessuna delle religioni o delle nazioni attuali esisteva quando i primi uomini colonizzarono il mondo, addomesticarono le piante e gli animali, costruirono le prime città, o inventarono la scrittura e il denaro.
- Quando scriviamo la storia dell'Occidente moderno, nessuno si aspetta un intero capitolo dedicato alla madre di Freud. In maniera analoga, senza l'ebraismo non avremmo avuto il cristianesimo, ma questo non vuol dire attribuire una grande importanza all'ebraismo nella storia del mondo. La questione cruciale è quello che la cristianità ha fatto con l'eredità della sua madre ebraica.
- L'etica affonda le sue radici in un'epoca precedente alla comparsa del genere umano di milioni di anni.
- Quando i cuccioli di lupo giocano fra loro, rispettano regole di "gioco pulito". Se un cucciolo morde con troppa forza, o continua a mordere un avversario che si è arreso mettendosi a pancia in su, in segno di resa, gli altri cuccioli smettono di giocare con lui.

13. Dio

- Dio esiste? Dipende da quale Dio avete in mente. Il mistero cosmico o il saggio legislatore? Quando le persone parlano di Dio, parlano di un grandioso e affascinante enigma di cui non sappiamo assolutamente nulla.
- Il mistero cosmico non ci aiuta a mantenere l'ordine sociale.
- L'idea per cui abbiamo bisogno di un riferimento soprannaturale per comportarci bene presuppone che ci sia qualcosa di innaturale nella moralità stessa. Ma perché? Comportarsi bene è una tendenza naturale. Tutti i mammiferi sociali, dagli scimpanzé ai topi, hanno codici etici che inibiscono azioni come rubare e uccidere.
- Moralità non significa "seguire i precetti divini". Significa "ridurre la sofferenza".
- Le persone uccidono, stuprano, rubano proprio perché hanno una percezione superficiale del dolore che causano.
- Non potete provare gioia e armonia quando state bruciando di rabbia e di invidia. Molto prima di uccidere qualcuno, la vostra rabbia ha già fatto una vittima, il vostro equilibrio mentale.

Se vi sentite sopraffatti e confusi dalla difficile situazione del pianeta, siete sulla buona strada. I processi globali sono divenuti troppo complicati perché una qualsiasi singola persona possa comprenderli. Dunque come conoscere la verità sul mondo, ed evitare di essere vittime della propaganda e della disinformazione?

14. Laicismo

- Una delle principali caratteristiche dei laici è che essi non rivendicano alcun monopolio. Non pensano che la moralità e la saggezza siano un dono del cielo in un luogo e in un tempo particolari. Per il pensiero laico la moralità e la saggezza sono insite nella natura stessa di tutti gli uomini.
- L'impegno laico più importante è nei confronti della VERITA', che è basata sull'osservazione e l'evidenza invece che sulla mera fede.
- L'altro valore fondamentale dei laici è la COMPASSIONE. L'etica laica si fonda non sull'obbedienza agli editti di questa o quella divinità, ma piuttosto su una comprensione profonda della sofferenza.
- Non possiamo cercare la verità senza la LIBERTA' di pensare, indagare e sperimentare.
- Ci vuole un grande CORAGGIO per combattere pregiudizi e regimi oppressivi, ma bisogna essere ancora più coraggiosi per ammettere di essere ignoranti e avventurarsi nell'ignoto.
- Chi ha paura di perdere la sua verità è più facilmente portato alla violenza rispetto a chi guarda il mondo da una pluralità di prospettive.
- Finché definirete voi stessi come "un individuo che possiede inalienabili diritti naturali", non saprete chi siete davvero, e non comprenderete le forze storiche che hanno plasmato la vostra società e la vostra mente (compresa la vostra credenza nei "diritti naturali").

15. Ignoranza

- Mentre le nostre emozioni e i nostri espedienti euristici erano forse adatti per affrontare la vita nell'Età della pietra, sono dolorosamente inadeguati nell'età del silicio.
- Una cacciatrice-raccoglitrice dell'Età della pietra sapeva come produrre i propri abiti, accendere un fuoco, cacciare i conigli e sfuggire ai leoni. Crediamo di avere conoscenza assai più vaste al giorno d'oggi ma, presi singolarmente, in realtà sappiamo molto meno di quanto sapevamo una volta.
- L'illusione della conoscenza. Benché a livello individuale sappiamo davvero poco, pensiamo di sapere un mucchio di cose, perché consideriamo la conoscenza degli altri come se fosse la nostra.
- La gente fatica a rendersi conto della propria ignoranza, poiché si confina in ambienti di amici con idee simili alle sue dove ci si scambia informazioni che si autoconfermano, e la propria presunzione di sapere viene costantemente rafforzata e raramente verificata.
- E' probabile che bombardare le persone di fatti ed evidenziare la loro ignoranza si riveli un'attività controproducente.
- La comunità scientifica crede nell'efficacia dei fatti, pertanto quelli leali a questa comunità continuano a sciorinare fatti e numeri pensando così di avere la meglio nei dibattiti pubblici, malgrado le numerose evidenze empiriche del contrario.
- Se volete davvero la verità, avete bisogno di allontanarvi dal buco nero del potere, e permettere a voi stessi di sprecare un sacco di tempo vagando qui e là nella più lontana periferia. La conoscenza rivoluzionaria di rado viene prodotta al centro, poiché il centro è costruito sulla conoscenza consolidata.

16. Giustizia

- Il senso di giustizia dei nostri lontani antenati era strutturato per gestire dilemmi relativi alle vite di poche dozzine di individui in un'area di poche decine di chilometri quadrati. Quando cerchiamo di capire le relazioni tra milioni di persone attraverso interi continenti, il nostro senso morale è sopraffatto. La giustizia richiede non soltanto un insieme di valori astratti, ma anche la comprensione di concrete relazioni causa-effetto.
- I quattro metodi per giudicare i dilemmi morali:
 - sminuire l'importanza della questione;
 - concentrare l'attenzione su un commovente caso umano, emblematico dell'intero conflitto;
 - trattare i dilemmi morali su larga scala come manovre di un complotto globale;
 - creare un dogma, riporre la nostra fiducia in qualche teoria, istituzione o capo che si presume onnisciente, e obbedire ciecamente.

17. Post-verità

- Homo sapiens è una specie post-verità, il cui potere dipende dal creare narrazioni e dal crederci. Fin dall'Età della pietra, i miti avevano lo scopo di unire collettività umane e dunque svolgevano una funzione che potremmo chiamare di "autoconforto" reciproco... Noi siamo gli unici mammiferi che possono cooperare con numerosi stranieri perché solo noi possiamo inventare storie, diffonderle, e convincere milioni di altri a crederci. Finché crediamo tutti alle stesse storie, obbediamo alle stesse leggi e possiamo cooperare in maniera efficace.
- Quando un migliaio di individui crede a una qualche storia inventata per un mese - questa è una notizia falsa. Quando un miliardo di individui vi crede per un migliaio di anni - questa è una religione, e siamo ammoniti a non chiamarla "notizia falsa" per non ferire la sensibilità dei credenti.
- Nel bene e nel male, il narrare storie rappresenta uno dei più efficaci strumenti della cassetta degli attrezzi dell'umanità.
- La verità è che la verità non è mai stata prioritaria nel programma di Homo sapiens.
- Verità e potere possono viaggiare insieme fino a un certo punto. Prima o poi le loro strade divergono. Se volete il potere, a un certo punto dovrete iniziare a diffondere narrazioni.

18. Fantascienza

- L'errore più grave della fantascienza contemporanea è che tende a confondere l'intelligenza con la coscienza.
- Quando cominciate a esplorare i molteplici modi in cui il mondo vi condiziona, alla fine vi rendete conto che il cuore della vostra identità è un'illusione complessa creata da reti neurali.
- Tutto quello di cui farete mai esperienza nella vostra vita avviene all'interno del vostro corpo e della vostra mente.
- La mente è un oggetto che è stato modellato dalla storia e dalla biologia... non è mai libera da condizionamento. Non esiste un autentico sé che attende di essere liberato dall'involucro del condizionamento.

PARTE QUINTA

RESILIENZA

Come si vive in un'epoca di disorientamento, quando le vecchie narrazioni sono andate in frantumi e nessuna nuova narrazione è ancora emersa per sostituirle?

19. Istruzione

- Oggi quasi tutti i sistemi del mondo impostano i loro programmi scolastici sull'accumulo di nozioni.
- La gente ha invece bisogno di strumenti critici per interpretare le informazioni, per distinguere ciò che è importante da ciò che è irrilevante, e soprattutto per poter inquadrare tutte le informazioni in un più ampio scenario mondiale.
- Molti esperti di pedagogia ritengono che le scuole dovrebbero impostare la didattica sulle "quattro C": critica, comunicazione, collaborazione e creatività... e sviluppare le abilità utili alla vita in generale. La più importante della quali è la capacità di gestire il cambiamento, di imparare nuove cose, e di mantenere il controllo in situazioni di emergenza.
- La vita sarà scandita da molti periodi diversi e si ridurranno sempre più gli spazi di continuità tra una fase e l'altra. "Chi sono io?" sarà una domanda più urgente e complessa di quanto lo sia mai stata prima.
- In passato seguire l'esempio degli adulti era una scelta relativamente sicura, perché conoscevano il mondo, e il mondo cambiava con lentezza.
- Il consiglio più antico contenuto nel libro: conosci te stesso.

20. Senso

- Per dare un senso alla mia vita, basta che una narrazione soddisfi due condizioni solamente: la prima è che deve dare a me un qualche ruolo da ricoprire... la seconda è che, mentre non occorre che una buona storia si estenda all'infinito, essa però deve andare oltre i miei orizzonti. La storia mi fornisce un'identità e dà senso alla mia vita includendomi in qualcosa di più grande.
- La maggior parte delle storie di successo si chiude con un finale aperto. Secondo queste narrazioni non occorre mai spiegare da dove arrivi in definitiva il senso di tutto, poiché catturano l'attenzione della gente e la mantengono all'interno di una zona sicura.
- Quando credete a una narrazione, la cosa vi rende estremamente interessati al più minuto dei suoi dettagli, mentre continuate a essere ciechi rispetto a qualsiasi cosa non rientri nel suo campo.
- Una legge fondamentale della narrazione è che quando una storia riesce a estendersi oltre l'orizzonte del pubblico, l'obiettivo finale importa poco.
- Qualsiasi narrazione è sbagliata per il semplice fatto di essere una narrazione. L'universo non funziona come una narrazione.

21. Meditazione

- Il cervello è una rete materiale di neuroni, sinapsi e sostanze biochimiche. La mente è un flusso di esperienze soggettive, come il dolore, il piacere, la rabbia e l'amore. I biologi pensano che il cervello in qualche modo produca la mente, e che le reazioni biochimiche di miliardi di neuroni in qualche modo producano esperienze come il dolore e l'amore. Non abbiamo ancora alcuna spiegazione di come la mente emerga dal cervello.
- Senza metodi interni per l'osservazione diretta della mente, potremmo provare alcuni degli strumenti messi a punto dalle culture premoderne.
- I metodi che hanno sviluppato sono catalogati sotto il termine generico "meditazione".
- La meditazione è uno strumento per osservare la mente in modo diretto.